

Comunicato stampa

(11 luglio 2018)

Come si censiscono i raccomandati della Pubblica Amministrazione

Il Vicepremier Di Maio annunciò, in una trasmissione televisiva a Porta a Porta, di voler censire i raccomandati della P.A.: per fare qualcosa di organico occorrerebbe servirsi di uno strumento tipo vocabolario Zingarelli.

Nelle ultime due settimane il proponimento è stato ripreso con entusiasmo da Ministri, Sottosegretari, sindacalisti e dal popolo festaiolo e populista.

Occorrerebbe segnalare a Di Maio che la P.A. privatizzata gode di una norma particolare che consente le nomine dei Dirigenti generali proposte direttamente dai politici: gente, che spesso, poco conosce e poco vuole fare, e alla fine viene nominata finanche nelle più alte magistrature le quali accolgono, di solito, malvolentieri questi nuovi arrivati.

Ovviamente, la Rai, è l'Ente in cui i giornalisti hanno le più alte retribuzioni e qualche "conduttore" supera i 2 milioni di euro all'anno, anche se gli ascolti hanno fatto flop. Chi partecipa agli utili del conduttore?

Se Di Maio sciordinasse le nomine delle alte magistrature amministrative e contabili troverebbe nomi ricorrenti anche nei vari scandali, da quello sui petroli, a quelli più recenti e si accorgerebbe di tanti signori divenuti magistrati dopo essere passati per le segreterie politiche e "particolari".

Che dire poi della Presidenza della Repubblica ove le retribuzioni, dal dirigente al dipendente, sono due o tre volte quelle del pubblico impiego?

Solo per completezza d'informazione alcune categorie sono "raccomandate in blocco" a cominciare dalla Camera dei deputati per terminare a quelle che hanno le retribuzioni "galleggianti" (fatevelo spiegare) ovvero clausole "oro" per rivalutare le pensioni (Banca d'Italia *docet*).

Di cosa stiamo parlando se la raccomandazione in questo Paese è eretta a sistema di Governo?

Il Segretario Generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio